



## Comunicato su accordo Gruppo Edilia spa

La FLMUniti-CUB esprime un giudizio negativo dell'accordo firmato dalle organizzazioni confederali delle categorie edili e metalmeccaniche, per quanto riguarda il destino dei 49 dipendenti del Gruppo Edilia spa. Il gruppo Alto Valore, che ha acquistato il gruppo Edilia spa all'inizio dello scorso anno, dopo il pagamento di una tranche pari al 30 % dello stipendio di ottobre, ha smesso di pagare i suoi dipendenti. A gennaio di quest'anno ha dichiarato un debito di 12 milioni di euro con i fornitori dichiarando alle organizzazioni sindacali di voler procedere alla messa in mobilità dei suoi dipendenti.

In data 10 Febbraio presso la sede di Ivrea di Confindustria, viene raggiunto un accordo per la sorte del Gruppo Edilia e dei suoi dipendenti. Il testo sancisce:

- la cessione dei rami d'azienda "facility management" alla società Alto Valore e "ramo edile" ad una società non ancora identificata.
- la cessazione dell'attività produttiva sul territorio nazionale
- il licenziamento di fatto di 36 dei 49 dipendenti in cassa integrazione per un anno a zero ore, con nessun programma specifico di reinserimento lavorativo.

Si legittima l'artificiosa creazione di entità (i rami d'azienda) mai esistiti in Gruppo Edilia, al solo fine di cedere pezzi dell'azienda facendo fare "cassa" a chi ha gestito il dissesto da cui l'azienda è stata travolta. Mentre a breve il Tribunale di Ivrea, discuterà l'istanza di fallimento proposta dai creditori non si contano più i decreti ingiuntivi, i sequestri, i pignoramenti recapitati a Gruppo Edilia.

Giudichiamo, quindi, le garanzie per i lavoratori scritte nell'accordo assolutamente insufficienti in quanto:

- Non vi è alcun anticipo della CIGS da parte dell'azienda; così i dipendenti dopo mesi che non ricevono stipendio dovranno attendere ulteriormente altri mesi prima che l'Inps cominci con l'erogazione della cassa.
- L'incentivo a chi accetta la mobilità è irrisorio ed, aggiungiamo offensivo, sindacati firmatari di questo contratto potranno però sedersi ai tavoli e concertare la cessione dei singoli cantieri.
- Inoltre, con questo accordo si lascia gestire l'attuale fase agli stessi, i manager portati da Alto Valore, che nel giro di un solo anno hanno portato al collasso l'azienda, gli stessi, lo vogliamo ricordare, che hanno gestito, e portato alla liquidazione, dei gruppi Phonemedia e Omnia.

L'unica speranza per Gruppo Edilia e per i suoi lavoratori è non subire spezzatini e svendite cantiere per cantiere, ma restare un unico compendio aziendale. Per questo, come FLMUniti-CUB, ci opporremo in tutte le sedi alle dissennate scelte degli attuali manager avallate con l'accordo 10 febbraio, al fine di ottenere il pagamento di tutti gli arretrati ai 49 dipendenti e di un percorso credibile che possa permettere loro un reinserimento di questi lavoratori nel tessuto produttivo.

Torino, 22 Febbraio 2011